

Inventari cantonali di luoghi di nidificazione di specie prioritarie di uccelli : allestimento e aggiornamento

Autor(en): **Del Fante, Flavio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **109 (2021)**

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003010>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Inventari cantonali di luoghi di nidificazione di specie prioritarie di uccelli: allestimento e aggiornamenti

Flavio Del Fante, biologo

6999 Astano, Svizzera

f.delfante@ticino.com

Riassunto: Alcune specie di uccelli, protetti dalla legge e prioritari per la conservazione sia a livello svizzero sia a livello cantonale, sono oggetto di approfondimenti volti ad acquisire informazioni sulla loro presenza in Ticino. In questo documento sono esposti tre esempi concreti. L'Inventario cantonale dei luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre (133 pareti naturali e 46 cave attive o abbandonate) raccoglie i dati ornitologici e fisici delle pareti rocciose e ne valuta il valore per le specie di uccelli che li abitano o che potrebbero abitarli. L'Inventario cantonale Civetta (130 oggetti) è uno degli strumenti con cui si è potuto conservare, proteggere e migliorare l'ambiente di vita di questa specie ed impedirne la sua estinzione nel nostro cantone. L'Inventario delle Colonie di Rondoni (345 oggetti) è un mezzo valido a impedire la distruzione di colonie dovuta a insufficienze di conoscenze o a lavori eseguiti al momento sbagliato.

Parole chiave: avifauna, conflitto antropico, edifici, pareti rocciose

Cantonal inventories of nesting sites of priority bird species: compilation and updates

Abstract: Some species of birds, protected by law and considered as a priority for conservation in Switzerland -both at federal and at cantonal level- are the subject of in-depth studies aimed at acquiring information on their presence in Ticino. Three concrete examples are presented in this article. The Cantonal Inventory of Breeding Sites for Cliff-nesting Birds (133 natural rock faces and 46 active or abandoned quarries) contains ornithological and physical data on rock habitats and assesses their value for those bird species that actually do or could inhabit them. The Cantonal Inventory of the Little Owl (130 objects) is one of the instruments used to preserve, protect and improve the habitat of this species in order to prevent its extinction in our Canton. The Inventory of Swift Colonies (345 objects) is a valid tool to prevent the destruction of colonies due to a lack of knowledge or the renovation of buildings at inappropriate times.

Keywords: anthropogenic conflict, avifauna, buildings, cliff-nesting, crags, rock faces

INTRODUZIONE

Alcune specie di uccelli, protetti ai sensi della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, e prioritari per la conservazione sia a livello svizzero (UFAM 2019) sia a livello cantonale (Lardelli & Scandolara 2007), nel recente passato, sono stati oggetto di approfondimenti volti ad acquisire informazioni sulla loro presenza in Ticino. In questo documento sono esposti tre esempi concreti.

Negli ultimi anni in Ticino si è assistito ad un incremento della pressione antropica sulle pareti rocciose, come per esempio con l'arrampicata sportiva. In questi particolari ambienti si riproducono numerose specie di uccelli sensibili, come il Gufo reale (*Bubo bubo*, minacciato a livello internazionale), il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e il Passero solitario (*Monticola solitarius*). In considerazione del conflitto attuale e potenziale tra la presenza di specie avifaunistiche sensibili e l'attività antropica in aumento, si è concretizzato questo progetto che comprende la cartografia delle principali pareti rocciose sul territorio ticinese ed il monitoraggio accurato

dell'avifauna che le utilizza. L'**Inventario cantonale dei luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre (ICAR)**, iniziato nel 2005) è stato commissionato da Ficedula ed è stato sostenuto finanziariamente dall'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio e dalla Stazione ornitologica svizzera.

Nel 2005 la Civetta (*Athene noctua*) era presente in Ticino solo sul Piano di Magadino con 4 coppie! Questa specie al sud delle Alpi nidifica in vecchi rustici e non in cavità di alberi come avviene al nord delle Alpi. Le zone aperte con campi coltivati estensivamente o i pascoli sono il suo ambiente di vita ideale. Il regresso subito dalla specie in tutta la Svizzera e in Ticino è da cercare nell'intensificazione dell'agricoltura, nell'aumento delle colture di mais, nella costruzione di serre, nell'uso di pesticidi e in Ticino anche nella distruzione di rustici. Il progetto di conservazione della Civetta, avviato nel 2008 da Ficedula e BirdLife Svizzera, contempla misure per conservare, proteggere e ottimizzare i luoghi di nidificazione e misure per migliorare l'ambiente di vita (Scandolara et al. 2020). L'allestimento dell'**Inventario cantonale Civetta (ICC)**, iniziato nel

2007) è un altro tassello importante nella strategia di conservazione di questa specie.

I rondoni (Rondone comune *Apus apus*, Rondone pallido *A. pallidus* e Rondone maggiore *A. melba*) sono specie rupicole che nidificano abitualmente negli edifici, e quindi a stretto contatto con gli esseri umani. Negli ultimi anni si è assistito alla distruzione di alcune colonie, dovuta sia a lavori eseguiti nel momento sbagliato ed in maniera impropria sia per insufficienza di conoscenze e di informazione. **L'Inventario delle Colonie di Rondoni (ICRON, iniziato nel 2010)**, su mandato di Ficedula/BirdLife Svizzera e sostenuto finanziariamente dai servizi cantonali coinvolti, è stato ed è tuttora lo strumento di base per far fronte a questa situazione.

OBIETTIVI E METODI

LICAR è uno strumento per conoscere l'ambiente "parete rocciosa". La raccolta di dati concernenti le caratteristiche ornitologiche e fisiche delle pareti rocciose permette di valutarne il valore per le specie di uccelli che li abitano o che potrebbero abitarli e di individuare eventuali conflitti che impediscono alle specie potenziali di svilupparsi in modo sufficiente per garantirsi l'esistenza futura. Nei casi conflittuali si prevede di disciplinare l'utilizzo di questi ambienti per il turismo e lo sport, e per le altre attività di sfruttamento che potrebbero compromettere l'esistenza delle specie animali

che li abitano, e proporre eventuali soluzioni per una convivenza sostenibile. ICAR fornisce anche un sistema semplice ed efficace per la raccolta di osservazioni ornitologiche attendibili nel tempo e relativamente indipendenti dall'operatore.

Come punto di partenza sono stati considerati dunque i seguenti oggetti: le pareti dove è stata segnalata la presenza del Passero solitario, ottenute analizzando i dati storici della Stazione ornitologica svizzera, risalenti a partire dal 1951; le pareti conosciute per la presenza di specie avifaunistiche particolari; le pareti dove si effettua l'arrampicata sportiva con l'intento di colmare le lacune riguardanti gli uccelli. È stato poi esteso nel tempo integrando altre pareti particolarmente interessanti.

ICAR raccoglie numerose informazioni per ogni singolo oggetto: molte qualificano l'ambiente roccioso, altre definiscono i conflitti presenti. I dati sull'avifauna nidificante (sia storica sia recente) sono stati ottenuti seguendo il metodo del Monitoraggio degli uccelli nidificanti diffusi (MHB), adattato (Schmid H. et al. 2004). Gli oggetti sono tutti provvisti di una fotografia frontale panoramica, utilizzata anche per la scheda di osservazione (Fig. 1), ossia il protocollo per raccogliere le osservazioni avifaunistiche alla massima precisione.

Per l'allestimento dell'ICC sono stati cercati i territori in tutti gli ambienti potenzialmente idonei del cantone. Durante il giorno si sono cercate le tracce (sterco o bor-

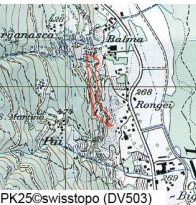

SCHEDA DI OSSERVAZIONE		ID	Oggetto:	Coordinate:	Osservatore:																								
		142	Lodrino, Rongei di mezzo	718200 / 129960																									
Specie rilevabili:																													
Aq	Aquila reale	1200																											
Ba	Balestruccio	3640																											
Cz	Codirosso spazz.	4060																											
Co	Codirossone	4180																											
Ci	Corvo imperiale	3670																											
GF	Gufe reale	3090																											
Nb	Nibbio bruno	1100																											
Pa	Poiana	1150																											
PS	Passero solitario	4190																											
Pe	Pellegrino	1420																											
PH	Picchio muraiolo	3960																											
Rn	Rondone montano	3630																											
Rm	Rondone maggiore	3260																											
Se	Sparviere	1130																											
Ta	Taccola	3710																											
Altri:																													
Ultimi dati del PASSERO SOLITARIO																													
Atlas	nr. ind.	nr. terr.	anno																										
4	2	1	2012																										
Non dimenticare:																													
Sulla foto:																													
1 le specie osservate;																													
2 il loro comportamento (secondo segni convenuti);																													
3 gli eventuali disturbi dovuti alla presenza di persone, di altre specie ecc.																													
Nella tabella:																													
1 le singole osservazioni;																													
2 il riassunto dell'anno (gli effettivi stimati delle specie presenti sulla parete).																													
Carta nazionale 1:25'000 Foglio 1293 Osogna																													
																													
																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Ora</th> <th>Meteo</th> <th>OSSERVAZIONI (interazioni tra individui o altre specie, conflitti con attività umane...)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>5</td> <td colspan="3">Dati riassuntivi dell'anno:</td> </tr> </tbody> </table>						Data	Ora	Meteo	OSSERVAZIONI (interazioni tra individui o altre specie, conflitti con attività umane...)	1				2				3				4				5	Dati riassuntivi dell'anno:		
Data	Ora	Meteo	OSSERVAZIONI (interazioni tra individui o altre specie, conflitti con attività umane...)																										
1																													
2																													
3																													
4																													
5	Dati riassuntivi dell'anno:																												

Figura 1: Scheda di osservazione di un oggetto d'inventario ICAR. Per questo inventario si è puntato al massimo di precisione geografica possibile, riportando la presenza delle specie direttamente su una foto panoramica dell'oggetto.

re) e al crepuscolo e di notte, con uscite di ascolto del canto, gli individui (Lardelli & Scandolaro 2014).

Con l'**ICRON** si vuole conoscere la distribuzione delle colonie delle tre specie di rondoni presenti in Ticino. Questo strumento è la base per la loro conservazione: un sostegno per le procedure di ottenimento della licenza edilizia, per informare i comuni e i proprietari su come agire in caso di conflitti, per l'allestimento di decreti di protezione, ecc.

Per il suo allestimento, è stato eseguito un controllo a tappeto di tutti gli edifici nei maggiori centri urbani, osservando all'esterno gli individui in volo, con particolare attenzione alle fessure di entrata e uscita utilizzate. Il rilievo nelle zone fuori dai centri urbani si è basato sulle segnalazioni da parte di privati (informati via media), di comuni e parrocchie (informati da lettera ufficiale del Cantone), di volontari del team Ficedula/Stazione ornitologica svizzera e utilizzando i dati di ornitho.ch, la piattaforma ufficiale d'informazione per gli ornitologi e gli osservatori di uccelli della Svizzera. Le segnalazioni meno sicure sono state verificate singolarmente.

I rilievi sono stati effettuati percorrendo le vie il mattino e la sera (periodo più propizio per l'osservazione dei nidificanti). Oltre alle entrate o uscite dei nidificanti sono stati annotati anche gli assembramenti dei giovani, che hanno l'abitudine di visitare le colonie in modo chiasoso, alla ricerca di zone idonee alla loro nidificazione per l'anno successivo. Questi dati sono stati decisivi per rilevare altre colonie.

Un protocollo rigoroso ha permesso di raccogliere l'informazione necessaria in modo sistematico.

I dati rilevati interessano sia l'ubicazione della colonia (le caratteristiche fisiche degli edifici), sia le colonie presenti (specie e dimensione) e si è provveduto a realizzare inoltre una planimetria esterna dell'edificio per registrare in modo preciso gli involi. Riprese fotografiche dell'edificio completano le scede delle colonie.

I dati raccolti sono stati digitalizzati usando l'applicazione FileMaker Pro, un database potente e facile da usare, che permette di sviluppare velocemente un'interfaccia grafica intuitiva. Nei singoli inventari l'informazione è suddivisa in differenti moduli tra loro referen-

ziati (collegati e dunque visibili insieme ma archiviati in documenti separati), in modo da avere i dati fisici degli oggetti (dati che cambiano di solito lentamente con il tempo) separati da quelli relativi alla presenza di specie nidificanti, che sono molto più dinamici e che richiedono aggiornamenti frequenti. Per avere anche una visione d'insieme, gli oggetti fanno riferimento a degli estratti delle mappe nazionali 1:25'000.

RISULTATI

LICAR contiene 179 oggetti: 133 sono pareti naturali, gran parte soggette ad arrampicata sportiva e 46 sono cave attive o abbandonate (confronta tabella 1). L'importanza delle pareti è determinata dal tipo di avifauna presente e condizionata dalla datazione dei rilievi disponibili. Per esempio una parete potrebbe aver ospitato il Passero solitario in passato, ma essere considerata di nessuna importanza se questa specie da parecchi anni non è più presente. Le pareti di importanza cantonale, sono pareti in cui, in periodo riproduttivo, sono state osservate specie importanti per la conservazione in Ticino (SIT), con codice d'atlante ≥ 3 al massimo 6 anni prima: Gheppio, Rondone maggiore, Codirossone, Gufo reale, Passero solitario, Gracchio, Nibbio bruno, Aquila reale, Falco pellegrino e Picchio muraiolo.

Le pareti di importanza locale sono quelle in cui sono state osservate altre specie rupicole con codice d'atlante ≥ 3 , oppure specie SIT osservate al massimo 6 anni prima o con codice d'atlante < 3 : Rondine montana, Codiroso spazzacamino, Corvo imperiale, Poiana e Balestruccio. Le pareti dove non sono state osservate specie rupicole sono state catalogate senza importanza ed escluse dall'inventario attivo.

LICC contiene 130 oggetti: sono per la maggioranza rustici e stalle, ma ci sono anche 9 alberi con cassetta nido (confronta tabella 1). In 42 di questi la Civetta nidifica o ha nidificato (è un valore cumulativo, attualmente la Civetta ne occupa ca. 20).

La specie nel 2005 era presente nel Cantone con soli 4 coppie. La situazione era talmente difficile che è stato fatto un tentativo per differenziare la tipologia di ni-

Tabella 1: Le dimensioni dei nuovi inventari digitalizzati: ICAR = Inventario cantonale dei luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre, ICC = Inventario cantonale della Civetta - * = cumulativo, rustici con nidificazione accertata dal 1986 a oggi, (nr.) = numero di cassette nido con nidificazione accertata -, ICRON = Inventario delle Colonie di Rondoni.

ICAR	totale oggetti	pareti			importanza		
		naturali	artificiali	cantonale	locale	nessuna	
	179	133	46	55	43	81	
ICC	totale oggetti	rustici	nidificazione	Posa di cassette nido (cassette con nidificazione)			
		potenziali	certa	totale	in rustici	su alberi	
	130	87	43*	19	10 (3)	9 (1)	
ICRON	totale oggetti	oggetti con Rondone			importanza		
		comune	maggiore	pallido	cantonale	locale	in sospeso
		318	26	1	268	31	46
		dimensione (numero di individui complessivi osservati)					
		1 (< 5)	2 (5-15)	3 (16-30)	4 (31-60)	5 (> 60)	
		52	180	75	29	9	

dificazione e rendere la specie meno dipendente dagli edifici di carattere ruderale.

Fortunatamente, con l'ideazione di cassette nido adatte, presto si è passati da 4 coppie nidificanti nel 2005 a 20 nel 2020!

L'ICRON contiene 345 oggetti: chiese e palazzi con copertura di tegole o piode (solo 4 oggetti presentano un tetto piatto). Il Rondone comune e il R. pallido utilizzano fessure nelle mura o sotto la copertura dei tetti, il Rondone maggiore predilige i cassonetti delle tapparelle. L'importanza della colonia è stabilita dalla sua attendibilità, dalla sua dimensione e dalla presenza di altre colonie entro un raggio di 100 metri.

Il Rondone comune è presente in 318 oggetti, 26 oggetti ospitano Rondoni maggiori e 1 il Rondone pallido. 11 edifici ospitano sia Rondoni comuni sia R. maggiori e un solo edificio tutte e tre le specie (confronta tabella 1). 116 oggetti sono edifici inclusi nell'Inventario dei beni culturali del Cantone, e quindi godono di per sé già di protezione.

CONCLUSIONI

Gli inventari sono soggetti a modifiche e devono essere aggiornati correntemente: le pareti rocciose e gli edifici nel tempo subiscono cambiamenti di utilizzo o di struttura e le specie che li popolano cambiano in effettivi e in composizione.

Le specie avifaunistiche particolarmente sensibili per il Ticino, di cui siamo responsabili, si possono proteggere solo con una migliore conoscenza della loro distribuzione e dello stato del loro ambiente. Se queste conoscenze sono accurate e attuali, possono anche servire per adeguare o correggere le misure di conservazione.

RINGRAZIAMENTI

La realizzazione di questi inventari è stata possibile con il finanziamento dell'Ufficio della natura e del paesaggio e dell'Ufficio della caccia e della pesca di Bellinzona. I diversi aggiornamenti successivi al 2003 sono stati sostenuti sia dall'Ufficio della natura e del paesaggio, sia dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano.

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

- Lardelli R. & Scandolara C. 2014. Conservazione di *Upupa epops*, *Civetta Athene noctua* e Succiacapre *Caprimulgus europaeus* in Ticino: Sintesi dei risultati 2010-2013. Ficedula, 48: 19-28.
- Lardelli R. & Scandolara C. 2007. Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli Uccelli. Principi e indirizzi. Ufficio della natura e del paesaggio, Bellinzona, 83 pp.
- Scandolara C., Vimercati E. & Lardelli R. 2020. Il progetto ticinese di BirdLife Svizzera e Ficedula. Ficedula, 53: 45-48.
- Schmid H., Zbinden N. & Keller V. 2004. Überwachung der Bestandsentwicklung häufiger Brutvögel in der Schweiz/ Surveillance de l'évolution des effectifs des oiseaux nicheurs répandus en Suisse. Schweizerische Vogelwarte Sempach, 24 pp.
- UFAM 2019. Lista delle specie e degli ambienti prioritari a livello nazionale. Specie e ambienti prioritari da promuovere in Svizzera. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n. 1709, 97 pp.